

III Settimana di Quaresima

Domenica 7 Marzo 2021

Sante Perpetua e Felicità, martiri

LITURGIA DELLA PAROLA

Es 20,1-17; Sal 18; 1Cor 1,22-25; Gv 2,13-25

LA PAROLA DEL SIGNORE

...È ASCOLTATA

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

...È MEDITATA

«Quale segno ci mostri per fare queste cose?», questa domanda posta a Gesù dai Giudei potrebbe suonare come un *chi sei tu per comportarti così, per fare tutte queste cose?* I Giudei vogliono un segno che attesti l'autorità di Gesù, che Egli è l'inviato di Dio. Ed ecco che Gesù non tarda a rispondere: «Distruggete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere»; ma dalla loro risposta capiamo che non hanno compreso che il Signore si riferiva al tempio vivo del suo corpo, il quale sarebbe stato distrutto dalla morte in Croce, ma sarebbe risorto il terzo giorno. In effetti, questo messaggio profetico si può capire pienamente solo alla luce della Pasqua.

L'azione di Gesù che purifica il tempio, in questo cammino quaresimale che stiamo vivendo, può farci interrogare se veramente il Signore si sente a casa nella nostra vita. Se non è così, dobbiamo farlo entrare nel nostro cuore per fare un po' di pulizia, per cacciare tutti quei comportamenti contro Dio, contro il prossimo e contro noi stessi. Lasciamo entrare nella nostra vita, nella nostra famiglia, nei nostri cuori la misericordia del Padre, Lui che conosce ogni nostro desiderio, Lui solo che conosce *«quello che c'è nell'uomo»*.

...È PREGATA

*Madre Santissima, dimora privilegiata del Figlio di Dio,
accompagnami e sostienimi, affinché possa riscoprire
la bellezza dell'incontro con Cristo, che libera e salva.*

... MI IMPEGNA

... a liberare il mio cuore da ciò che mi impedisce di vivere santamente.